



# Comunicato stampa

Data

16 giugno 2020

---

## Previsioni: l'economia svizzera durante la crisi del coronavirus

### Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – giugno 2020

**Il gruppo di esperti conferma sostanzialmente le previsioni fatte finora e si attende per il 2020 il più forte calo del PIL da alcuni decenni a questa parte. Il punto più basso dovrebbe essere raggiunto nel 2° trimestre. Se non ci saranno altre ondate pandemiche accompagnate da forti misure di contenimento, l'economia dovrebbe riprendersi a partire dalla seconda metà dell'anno.**

Per il 2020 il gruppo di esperti prevede un calo del PIL del **-6,2 % al netto degli eventi sportivi** (previsioni di aprile 2020: -6,7 %) e un tasso di disoccupazione medio annuo del 3,8 %: si tratterebbe del più grave crollo economico dal 1975.

I **provvedimenti di politica sanitaria** adottati a metà marzo per contenere la diffusione del coronavirus hanno costretto molte aziende a limitare o sospendere le loro attività commerciali. Di conseguenza il PIL ha subito un forte calo già nel 1° trimestre del 2020. Per il **2° trimestre**, durante il quale le attività economiche sono state condizionate dai provvedimenti per un periodo più lungo, il gruppo di esperti prevede un **crollo delle attività economiche** ancora più grave. Tuttavia, data la rapida diminuzione dei casi di COVID-19, alla fine di aprile è stato possibile allentare i provvedimenti di politica sanitaria più velocemente rispetto alle ultime previsioni, migliorando così le aspettative a breve termine rispetto a quelle di aprile.

Per quanto riguarda il resto dell'anno, come nell'ultima previsione il gruppo di esperti punta su effetti di recupero limitati. Nelle economie domestiche si registrano **perdite di reddito** dovute al maggior numero di persone in lavoro ridotto o disoccupate nonché un calo dell'occupazione. Inoltre, la grande incertezza sul piano economico e i **provvedimenti** adottati per evitare i contagi da coronavirus limitano ulteriormente i **consumi** privati.

Parallelamente, gli sviluppi economici internazionali stanno influenzando in maniera negativa sui comparti del **commercio estero** svizzero più sensibili alle variazioni congiunturali. Nella primavera 2020 **l'economia mondiale** è entrata in recessione. Finora alcune potenze economiche non sono riuscite a tenere sotto controllo la pandemia. Inoltre, le perdite dovute alle misure di contrasto del virus sono state talmente ingenti da frenare la ripresa congiunturale. Pertanto, secondo il gruppo di esperti la **ripresa** delle attività economiche internazionali sarà **stentata**. Per alcuni importanti partner commerciali, in particolare i grandi Paesi dell'Europa del sud, le conseguenze della crisi legata al coronavirus potrebbero durare ancora a lungo.

Inoltre, a causa del sotto-sfruttamento delle capacità produttive, del peggioramento della situazione finanziaria delle aziende e della grande incertezza, per tutto il 2020 si prevede una forte contrazione degli **investimenti in beni di equipaggiamento**.

Nel 2021 l'economia svizzera dovrebbe continuare sulla scia di una moderata ripresa: il gruppo di esperti prevede un aumento del PIL del 4,9 % (previsione di aprile: 5,2 %). Ciò sarà possibile a patto che non sia necessario un ulteriore inasprimento dei provvedimenti di politica sanitaria, che gli effetti economici di secondo impatto come licenziamenti e fallimenti aziendali siano limitati e che la domanda estera si normalizzi. In uno scenario del genere, a livello nazionale le spese per i consumi e gli investimenti dovrebbero progressivamente aumentare. Per quanto riguarda il mercato del lavoro la situazione migliorerà, ma lentamente: nel 2021 la disoccupazione potrebbe arrivare al 4,1 % in media annua, mentre l'aumento dell'occupazione sarà piuttosto contenuto.

### **Rischi congiunturali**

L'andamento della congiuntura è strettamente legato a quello della pandemia. Pertanto le previsioni sono caratterizzate da un grado straordinariamente alto di incertezza.

Da un lato la ripresa economica potrebbe essere più rapida del previsto, per esempio se le misure venissero allentate più rapidamente, se i consumatori in Svizzera fossero meno titubanti a causa del coronavirus o se la ripresa all'estero dovesse essere più positiva del previsto.

Dall'altro, la pandemia potrebbe riaccendersi sia in Svizzera sia presso i nostri principali partner commerciali provocando un'ulteriore stretta delle misure di contenimento del virus. In uno scenario del genere la ripresa sarebbe più lenta e sarebbero più probabili effetti di secondo impatto tali da provocare grandi ondate di licenziamenti o di fallimenti, con massicce ripercussioni su tutto l'orizzonte previsionale.

La necessità di varare misure di stabilizzazione fa aumentare rapidamente l'indebitamento di Stati e aziende, alimentando anche il rischio di perdite creditizie e insolvenze che potrebbero minacciare, in ultima analisi, la stabilità del sistema finanziario. È elevato anche il rischio di turbolenze sui mercati finanziari e di un ulteriore apprezzamento del franco.

Infine, il conflitto commerciale internazionale mette in pericolo la congiuntura a livello mondiale, mentre in Svizzera rimane il rischio di forti correttivi nel settore immobiliare.

### **Per maggiori informazioni**

Eric Scheidegger, SECO, capo della Direzione politica economica, tel.: +41 58 462 29 59

Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 460 55 58

**Sintesi**

<b>Alcune previsioni per l'economia svizzera</b>				
Confronto tra le previsioni di giugno 20 e aprile 20				
Variazioni rispetto all'anno precedente in %, tassi				
previsioni per:	2020		2021	
data delle previsioni:	giugno 20	aprile 20	giugno 20	aprile 20
PIL corretto dagli effetti degli eventi sportivi <sup>1</sup>	<b>-6.2%</b>	-6.7%	<b>4.9%</b>	5.2%
PIL <sup>1</sup>	<b>-6.2%</b>	-6.7%	<b>5.3%</b>	5.6%
Spesa per consumi:				
Consumo privato e ISLED	<b>-7.2%</b>	-7.5%	<b>6.5%</b>	6.5%
Stato	<b>2.2%</b>	2.0%	<b>0.7%</b>	0.7%
Investimenti in costruzioni	<b>-1.5%</b>	-1.5%	<b>0.0%</b>	0.0%
Investimenti in macchinari e attrezzature	<b>-14.0%</b>	-16.0%	<b>3.0%</b>	3.0%
Esportazioni <sup>2</sup>	<b>-8.6%</b>	-10.7%	<b>7.2%</b>	9.6%
Importazioni <sup>2</sup>	<b>-10.1%</b>	-12.7%	<b>6.0%</b>	8.4%
Occupazione (Equivalenti a tempo pieno)	<b>-1.5%</b>	-1.5%	<b>0.2%</b>	0.2%
Tasso di disoccupazione	<b>3.8%</b>	3.9%	<b>4.1%</b>	4.1%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	<b>-0.9%</b>	-1.0%	<b>-0.3%</b>	-0.5%

<sup>1</sup> Previsioni destagionalizzate e corrette dagli effetti di calendario

<sup>2</sup> Senza oggetti di valore

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

**Ipotesi esogene**

	2019	2020	2021
PIL <sup>3</sup>			
USA	2.3%	-5.6%	4.6%
Zona euro	1.2%	-8.9%	5.5%
Germania	0.6%	-6.2%	4.6%
Giappone	0.7%	-5.3%	3.0%
Paesi BRIC <sup>4</sup>	5.0%	-0.6%	8.0%
Cina	6.1%	0.2%	9.2%
Prezzo del petrolio (\$/barile Brent)	64.3	37.8	38.3

<sup>3</sup> 2020-2021: ipotesi destagionalizzate e corrette dagli effetti di calendario

<sup>4</sup> Brasile, Russia, India e Cina: PIL aggregato a parità di potere d'acquisto del FMI

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

**Ipotesi sulla politica monetaria**

	2019	2020	2021
Tasso di interesse sui depositi a tre mesi (Libor)	-0.7%	-0.7%	-0.7%
Rendimento delle obbligazioni della Confederazione (10 anni)	-0.5%	-0.5%	-0.4%
Indice reale del corso del franco, ponderato all'esportazione	0.5%	2.9%	0.0%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.4%	-0.9%	-0.3%

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

**Previsioni mercato del lavoro**

	2019	2020	2021
Occupazione (Equivalenti a tempo pieno) <sup>5</sup>	1.2%	-1.5%	0.2%
Tasso di disoccupazione	2.3%	3.8%	4.1%

<sup>5</sup> Senza settore 1

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

**Evoluzione del prodotto interno lordo, ottica della spesa (SEC 2010)**

	In milioni di franchi, reale (a prezzi dell'anno precedente) <sup>1</sup>								In milioni di franchi, nominale (a prezzi correnti) <sup>1</sup>								Evoluzione dei prezzi <sup>1</sup>			
	Variazione				Valori del livello				Variazione				Valori del livello				Variazione			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Spesa per consumi finali	0.8%	1.2%	-5.5%	5.3%	443,864	454,275	430,234	450,213	1.9%	1.4%	-6.1%	5.3%	448,702	455,193	427,382	449,828	1.1%	0.2%	-0.7%	-0.1%
Consumo privato e ISLED <sup>2</sup>	1.0%	1.2%	-7.2%	6.5%	363,093	371,735	345,214	364,344	2.1%	1.3%	-8.0%	6.3%	367,250	371,998	342,107	363,615	1.1%	0.1%	-0.9%	-0.2%
Amministrazioni pubbliche <sup>2</sup>	0.3%	1.3%	2.2%	0.7%	80,771	82,540	85,020	85,870	1.1%	2.1%	2.5%	1.1%	81,452	83,195	85,275	86,213	0.8%	0.8%	0.3%	0.4%
Investimenti fissi lordi	1.1%	0.8%	-9.3%	1.8%	165,371	168,132	152,826	155,113	1.9%	1.1%	-9.6%	1.8%	166,721	168,555	152,405	155,175	0.8%	0.3%	-0.3%	0.0%
Costruzioni	1.2%	0.6%	-1.5%	0.0%	61,873	62,542	62,002	62,126	1.7%	1.2%	-1.3%	-0.2%	62,194	62,946	62,126	62,002	0.5%	0.6%	0.2%	-0.2%
Beni di equipaggiamento	1.1%	1.0%	-14.0%	3.0%	103,498	105,590	90,824	92,987	2.1%	1.0%	-14.5%	3.2%	104,527	105,609	90,279	93,173	1.0%	0.0%	-0.6%	0.2%
Domanda interna finale	0.9%	1.1%	-6.5%	4.4%	609,235	622,407	583,060	605,327	1.9%	1.4%	-7.0%	4.3%	615,422	623,748	579,787	605,003	1.0%	0.2%	-0.6%	-0.1%
Variazione delle scorte etc. <sup>3</sup>	0.6%	-0.8%	0.0%	0.0%	-2,936	-12,569	-9,415	-7,081					-7,100	-9,415	-7,081	-6,650				
Domanda interna <sup>4</sup>	1.6%	0.2%	-6.6%	4.5%	606,299	609,838	573,644	598,245	1.9%	1.0%	-6.8%	4.5%	608,322	614,333	572,705	598,353	0.3%	0.7%	-0.2%	0.0%
Esportazioni <sup>4</sup>	4.5%	2.6%	-8.6%	7.2%	378,873	397,041	359,711	378,450	6.7%	1.7%	-10.3%	7.9%	386,918	393,570	352,914	380,785	2.1%	-0.9%	-1.9%	0.6%
Beni <sup>4</sup>	5.9%	4.8%	-6.9%	6.2%	253,171	271,415	249,013	258,095	8.3%	3.3%	-9.1%	6.9%	258,899	267,346	243,102	259,949	2.3%	-1.5%	-2.4%	0.7%
Servizi	1.6%	-1.9%	-12.3%	9.6%	125,703	125,626	110,698	120,355	3.5%	-1.4%	-13.0%	10.0%	128,019	126,224	109,813	120,836	1.8%	0.5%	-0.8%	0.4%
Importazioni <sup>4</sup>	2.4%	1.6%	-10.1%	6.0%	297,215	310,606	277,668	289,732	5.4%	1.1%	-11.6%	6.4%	305,695	308,956	273,211	290,801	2.9%	-0.5%	-1.6%	0.4%
Beni <sup>4</sup>	6.2%	1.9%	-10.9%	5.4%	198,720	206,853	182,762	189,934	8.5%	1.0%	-12.1%	5.7%	203,009	205,120	180,203	190,504	2.2%	-0.8%	-1.4%	0.3%
Servizi	-4.3%	1.0%	-8.6%	7.3%	98,495	103,753	94,906	99,798	-0.2%	1.1%	-10.4%	7.8%	102,686	103,836	93,008	100,297	4.3%	0.1%	-2.0%	0.5%
<b>PIL</b>	<b>2.8%</b>	<b>1.0%</b>	<b>-6.2%</b>	<b>5.3%</b>	<b>687,958</b>	<b>696,273</b>	<b>655,687</b>	<b>686,963</b>	<b>3.0%</b>	<b>1.4%</b>	<b>-6.7%</b>	<b>5.5%</b>	<b>689,545</b>	<b>698,947</b>	<b>652,409</b>	<b>688,337</b>	<b>0.2%</b>	<b>0.4%</b>	<b>-0.5%</b>	<b>0.2%</b>

<sup>1</sup> 2018: UST; 2019: SECO; 2020-2021: previsioni destagionalizzate e corrette dagli effetti di calendario (gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali)

<sup>2</sup> Concetto nazionale

<sup>3</sup> Variazione delle scorte e divergenze statistiche; contribuzioni alla crescita del PIL

<sup>4</sup> Senza oggetti di valore